

## MARIO MELIS PITTORE (1906 – 1988)

### MOSTRE

Per scelte personali ma anche per circostanze esterne alla propria volontà la sua **attività espositiva** è rimasta soprattutto concentrata negli **anni '50 e '60**. Sue opere sono esposte in questo periodo alla **VII e VIII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma**, alle sei edizioni della **Rassegna di Arti Figurative di Roma del Lazio** che vanno dalla prima esposizione del 1958 alla sesta del 1968, oltre che in altre rilevanti mostre collettive tra le quali il **Premio Nazionale di Paesaggio "Autostrada del Sole"** del 1961-62.

Da rimarcare la partecipazione all' **VIII Quadriennale** del 1959-60 con una **Natura morta** a tempera su tavola della serie **Nature morte nel paesaggio** che ritrae con **piglio e posa caravaggeschi** una ricca composizione di frutta e pannello con foglie sparse di fico e foglie di vite, il tutto disposto in primo piano sotto una luce vivida e diamantina contro uno sfondo paesaggistico alquanto spoglio e nudo nel quale spiccano gli scheletri-struttura di alcuni alberi assolutamente privi di fronde.

Ancora importanti per l'evoluzione della sua ricerca pittorica le opere presentate alla **III Rassegna di Arti Figurative di Roma del Lazio** del 1961, tre impegnative tempere su tavola ancora della serie **Nature morte nel paesaggio**. A margine di questa Rassegna, nella sezione dedicata alla **Mostra-Concorso "Roma nel Risorgimento"** nell'ambito delle manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia, presenta un'altra tempera su tavola dal titolo **A Villa Spada** che ritrae lo sfortunato tentativo da parte di Garibaldi di opporsi ai Francesi durante l'effimera stagione della Repubblica Romana del 1848.

Altra partecipazione significativa è quella del 1961 al **Premio Nazionale di Paesaggio "Autostrada del Sole"** dove espone **Sul Sambro** una tempera su tavola che ritrae il grande viadotto dell'Ing. Riccardo Morandi e in cui "l'inquadratura in scorcio con la struttura del ponte, che taglia angolarmente la superficie dello spazio figurativo del dipinto, fa emergere il valore dinamico della rappresentazione paesaggistica" (S. Melis, 2004).

L'unica personale **Pittura versus Natura: De Rerum Natura. Opere 1975-1987**, alla Galleria A.A.M. di Roma, arriva nel 1987, a pochi mesi dalla morte, non solo come risposta ad anni di ritrosia e di rifiuto ad esporre in pubblico ma anche come testimonianza pubblica del proprio **lungo itinerario perplesso** (E. Garroni, 1987).